

REGIONE UMBRIA

A.T.I. N°1 - A.T.I. N°2

 UMBRA ACQUE S.P.A.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PIAN DELLA GENNA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO (Piano di ripartizione delle risorse assegnate a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2012 - DGR 574 del 26.05.2014)

PROGETTO DEFINITIVO

**STAZIONE APPALTANTE:
UMBRA ACQUE S.P.A.**

PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Luigino Capponi Via Piero Ubaldino

Angeletti n. 4/A 06024 Gubbio (PG)

C.F. CPP LGN 64R02 E256T

P.IVA 01911830543



RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

codice archivio

foglio

1 2 0 4 4 P E D 2 0 2 1 DI 1

elaborato :

H

3				
2				
1				
0	Dicembre 2015	Emissione	S. Lapazio	Ing. A. Albini Ing. L. Capponi
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	APPROVATO AUTORIZZATO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. PER IL PROGETTO

“IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PIAN DELLA GENNA
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO”

Comune di Perugia

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

UMBRA ACQUE S.P.A.

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
2.1 Dimensioni e caratteristiche del progetto	5
2.2 Cumulo con altri progetti	5
2.3 Utilizzo di risorse naturali	5
2.4 Produzione di rifiuti.....	6
2.5 Rischio di incidenti	6
3. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ URBANISTICA.....	6
4. CARATTERIZZAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E STIMA DEGLI IMPATTI POTENZIALI.....	8
5. MATRICE QUALITATIVA DELLE INTERAZIONI “PROGETTO-AMBIENTE” E VALUTAZIONE DELLA LORO SOSTENIBILITÀ	11
6. CONCLUSIONI	13

1. INTRODUZIONE

Il presente Studio Preliminare Ambientale costituisce uno dei documenti allegati all'Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto dal titolo "IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PIAN DELLA GENNA – MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO".

In conformità a quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dall'art. 11 della L.R. 12/2010 e dall'Allegato B della D.G.R. 861/2011 così come modificata ed integrata dalla D.G.R n. 1100 del 1 settembre 2014 conseguentemente all'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014 n.116, la proposta progettuale si configura di fatto come una modestissima estensione di un impianto esistente già autorizzato di potenzialità pari a 90.000 abitanti equivalenti.

Inoltre con Determinazione Dirigenziale n.7700 del 09 settembre 2010 la Regione dell'Umbria ha già disposto l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto per il "Disinquinamento del Fiume Nestore – 1° lotto, adeguamento impianto di depurazione di Pian della Genna nel Comune di Perugia" per un intervento di raddoppio dello stesso impianto ben più consistente di quello attualmente proposto.

Nel presente studio preliminare saranno descritti gli elementi che caratterizzano l'area di intervento, le eventuali interazioni con gli strumenti di pianificazione paesaggistico/territoriale allo scopo di consentire all'autorità competente di valutare la possibilità di escludere il progetto dalla fase di valutazione di impatto ambientale.

In particolare il presente studio è articolato nelle seguenti sezioni:

- Descrizione del progetto
- Analisi della compatibilità urbanistica
- Descrizione delle Componenti ambientali nell'area di intervento
- Analisi degli impatti

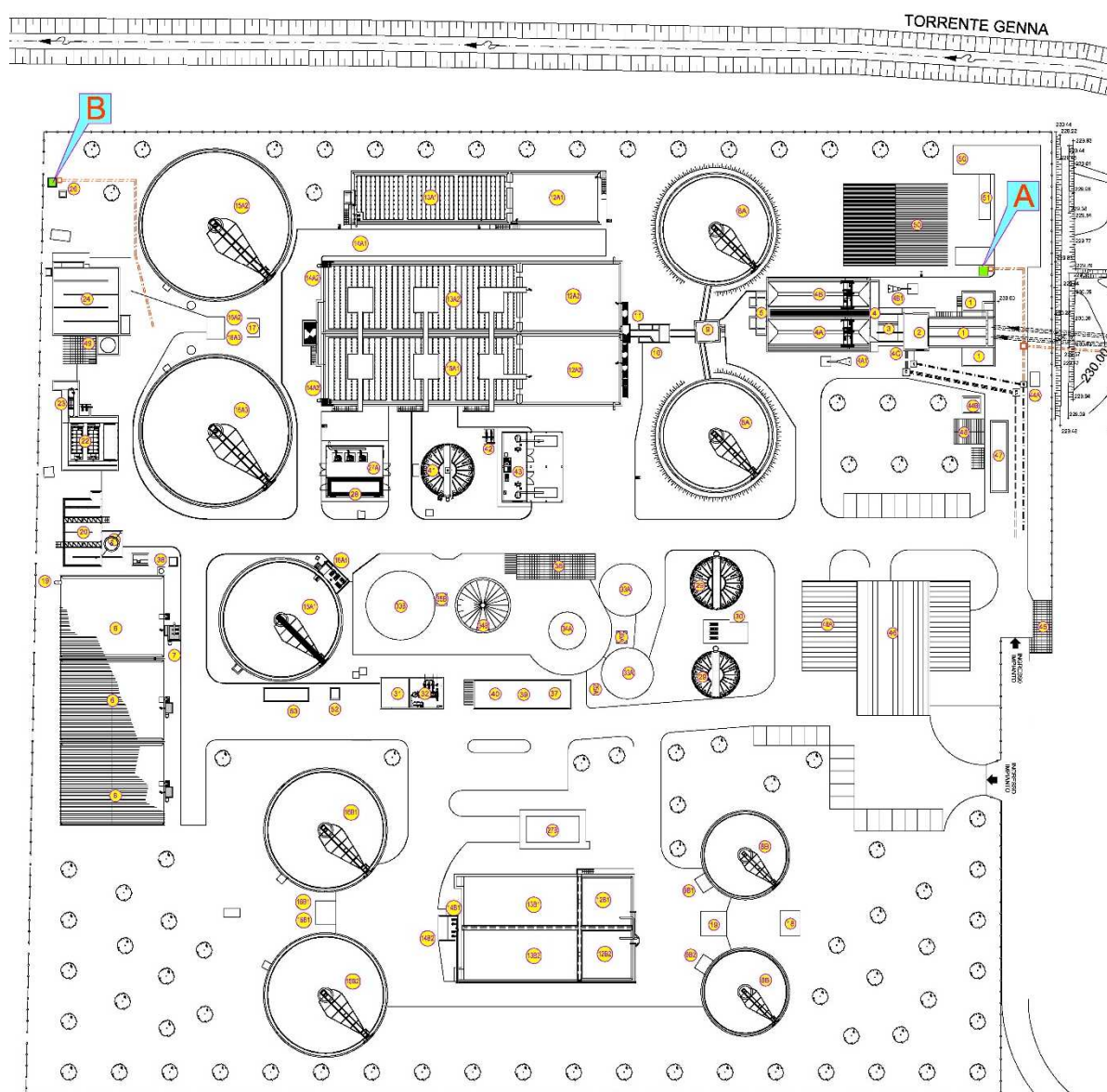
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le motivazioni alla base del presente progetto definitivo sono riconducibili alla possibilità di migliorare l'opera e la sua funzionalità attraverso interventi finalizzati alla protezione idraulica dell'impianto.

In tempo di pioggia l'impianto di depurazione di Pian della Genna, è frequentemente afflitto da fenomeni di rigurgito del torrente Pian della Genna con conseguente sollevamento dei normali livelli idraulici nelle sezioni terminali dell'impianto con rischi per alcune apparecchiature ed il pericolo di sversamenti. Nel successivo stralcio planimetrico vengono sinteticamente riportati gli interventi presenti in progetto.

ELENCO INTERVENTI PRESENTI IN PROGETTO

- A** - Pozzetto di protezione idraulica a monte con paratoia e sensore di livello
- B** - Pozzetto di protezione idraulica a valle con paratoia e sensore di livello



2.1 DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Di seguito si riporta l'elenco delle opere di progetto atte a risolvere le situazioni complesse che si verificano in corrispondenza di eventi meteorici estremi che però possono determinare l'allagamento dell'impianto e delle sue componenti funzionali.

1. Realizzazione di Pozzetto di protezione idraulica a monte con paratoia e presenza di misuratore di livello ad ultrasuoni collegato con il pozzetto 9 a monte dell'impianto dove è previsto lo sfioratore di emergenza con il progettato pozzetto di valle;
2. Realizzazione di Pozzetto di protezione idraulica sulla condotta di scarico con paratoia e presenza di misuratore di livello ad ultrasuoni collegato con i precedenti pozzetti.

Grazie a questi interventi sarà possibile isolare l'impianto, proteggendolo idraulicamente dagli eventi di piena del torrente Genna purtroppo negli ultimi tempi sempre più frequenti a causa dell'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli afferenti al bacino.

Il primo pozzetto (di dimensioni interne 1,50x1,50) sarà realizzato in prossimità della stazione di sollevamento dove è presente un collettore fognario che potrebbe funzionare da troppo pieno per l'impianto ma che potrebbe determinare con la sua presenza anche la venuta di acqua dal torrente Genna che ricordiamo nel tratto dell'impianto è pensile ed a quote più alte dell'impianto stesso.

Come indicato il secondo pozzetto (anche esso di dimensioni interne 1,50x1,50) sarà realizzato in corrispondenza della condotta di scarico e dotato come il primo di organo di intercettazione e di chiusura attivabile al momento dell'ingresso di acqua dall'esterno.

Le paratoie saranno del tipo con tenuta su 4 lati, con scudo di dimensioni 0,7 x 0,7 m in acciaio al carbonio e dotate di attuatori per variare il grado di apertura e procedere alla chiusura.

Grazie a questi interventi sarà possibile isolare l'impianto, proteggendolo idraulicamente dagli eventi di piena del torrente Genna purtroppo negli ultimi tempi sempre più frequenti a causa dell'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli afferenti al bacino.

Completeranno le opere l'impianto elettrico e il sistema di telecontrollo che sarà integrato nel sistema generale dell'impianto.

Il collegamento elettrico delle 2 paratoie e dei 2 sensori di livello ad ultrasuoni, sarà realizzato utilizzando cavi del tipo FG7OR/4 posti all'interno di cavidotti DN 110 in PeAD posti ad una profondità di circa 1,0 m; i cavidotti saranno posati su strato di sabbia dello spessore di 10 cm e rinfiancati con lo stesso materiale, mentre il rinterro sarà eseguito reimpiegando il materiale di scavo.

2.2 Cumulo con altri progetti

Gli interventi di progetto si collocano all'interno dell'area recintata già occupata dall'impianto di depurazione di Pian della Genna. L'intervento nel suo complesso risulta assolutamente trascurabile rispetto alle dimensioni complessive dell'impianto di depurazione; attualmente nell'area non sono presenti altri interventi e, pertanto, non si riscontrano problematiche di cumulo degli effetti

2.3 Utilizzo di risorse naturali ed energia

La modifica in progetto non comporterà variazioni rilevanti nell'uso di risorse naturali rispetto allo stato attuale, con l'eccezione del modestissimo aumento dei consumi energetici, dovuto all'installazione dei nuovi organi di intercettazione, che comunque saranno di entità assolutamente trascurabili.

2.4 Produzione di rifiuti

Non è previsto alcun incremento di produzione di rifiuti connesso alla realizzazione dei presenti interventi e pertanto non è previsto alcun impatto specifico sulle componenti ambientali.

2.5 Rischio di incidenti

Viste le caratteristiche degli interventi previsti, le misure di prevenzione e protezione adottate dall'azienda, si prevedono bassissime probabilità del verificarsi di incidenti o situazioni di emergenza significative che possano comportare una contaminazione delle matrici ambientali o rischio per la salute e sicurezza dei ricettori limitrofi.

Al contrario attraverso interventi finalizzati alla protezione idraulica dell'impianto si riduce ulteriormente il rischio di incidenti. Tutte le fasi lavorative svolte all'interno dell'impianto saranno organizzate in modo da evitare pericoli per la salute e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente.

3. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'analisi della compatibilità urbanistica dell'intervento in oggetto è stata effettuata in riferimento al PRG di Perugia, da cui risulta che l'attività impianto di depurazione è conforme alla destinazione d'uso dell'area.

L'area è classificata Zona Ff ed è regolata dall'articolo 68 del TUNA di seguito riportato.

ART. 68 AREE PER INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE TECNICHE Ff

Sono aree destinate alla realizzazione di:

1. infrastrutture tecnologiche e di distribuzione dell'elettricità, del gas o metano, dell'acqua, di quelle relative alla raccolta e allo smaltimento di rifiuti, ai servizi di trasporto ed altri servizi in genere;
2. attrezzature per la protezione civile;
3. impianti di distribuzione merci quali depositi, mercati generali, autostazioni e scali ferroviari.

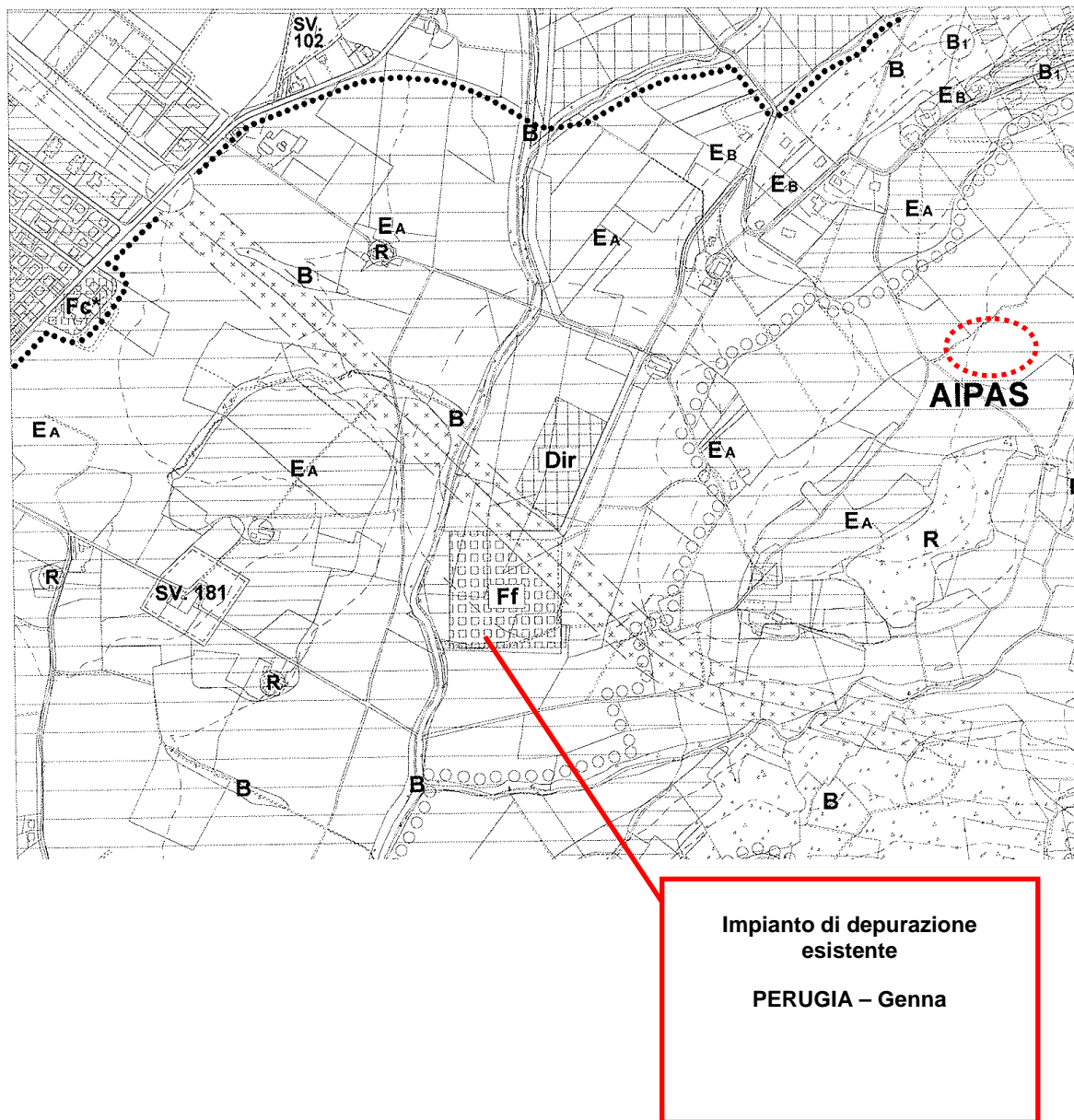
Modalità attuative

Gli interventi sono realizzati dal Comune ovvero da altri soggetti istituzionalmente competenti che esercitano funzioni di rilievo pubblico, o da soggetti privati, previa stipula di specifica convenzione con il Comune contenente la disciplina delle modalità di esercizio, i canoni, le tariffe, nonché la durata delle concessioni.

Disposizioni particolari

Le aree indicate in cartografia con le lettere "Ff (pc)" sono riservate, in conseguenza del verificarsi di eventi calamitosi di particolare rilevanza, al loro utilizzo temporaneo per il ricovero di persone, materiali e mezzi; la loro occupazione non può, di norma, superare un periodo di due anni. Gli usi ordinari ammessi sono quelli della normale pratica agricola con esclusione:

- di tutti gli interventi edificatori ad essa connessi
- della recinzione dei fondi
- della realizzazione di laghetti ed invasi irrigui
- degli interventi di rimboschimento
- dell'impianto di colture arboree, ivi compresi i vigneti
- dell'impianto di serre di qualsiasi tipo



Alla luce di quanto sopra l'intervento in oggetto risulta compatibile dal punto di vista urbanistico, nel rispetto di quanto indicato dalle norme stesse, essendo esso ricompreso all'interno della recinzione dell'impianto di depurazione stesso.

4. CARATTERIZZAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E STIMA DEGLI IMPATTI POTENZIALI

Nella presente sezione vengono descritti i caratteri delle componenti ambientali nelle aree di intervento e analizzati i potenziali impatti che la realizzazione delle opere potrebbe generare sull'ambiente esistente.

In considerazione del tipo di opera si individuano le componenti ambientali sulle quali deve essere valutato l'effetto. La definizione di tali componenti è piuttosto ardua in quanto la definizione di ambiente comporta la considerazione di un elevatissimo numero di variabili.

Il principio è quello di contenere il numero delle componenti ambientali descrittive del sito per non avere uno sviluppo troppo laborioso del procedimento e per seguire l'evoluzione e l'andamento di ogni singola componente avvalendosi degli indicatori ambientali o dei fattori più avanti definiti.

Una scelta mirata alla più completa valutazione dell'impatto dell'opera in esame ha portato alla identificazione di 6 componenti come quelle maggiormente influenzate dalla presenza di impianti di depurazione.

Le componenti ambientali considerate sono le seguenti:

- Paesaggio, Urbanizzazione ed Uso del territorio
- Rumorosità
- Qualità delle acque
- Qualità dell'aria
- Qualità del suolo
- Salute pubblica

Nel seguito si riepilogano le considerazioni di carattere qualitativo relative alle singole componenti ambientali considerate.

L'esito delle predette valutazioni viene sintetizzato in una tabella sinottica degli impatti ambientali che consente di definire l'intervento di progetto certamente compatibile con l'ambiente circostante e sicuramente promotore di un complessivo miglioramento della qualità ambientale dell'area.

Paesaggio, urbanizzazione ed uso del territorio

L'intervento di progetto è previsto all'interno dell'esistente area dell'impianto di depurazione, che risulta classificata dagli strumenti urbanistici vigenti ad uso impianto di depurazione.

Non sono previste opere all'esterno dell'esistente area dell'impianto di depurazione di Pian della Genna.

L'intervento comporta la realizzazione di due pozzetti grazie ai quali sarà possibile isolare l'impianto, proteggendolo idraulicamente dagli eventi di piena del torrente Genna purtroppo negli ultimi tempi sempre più frequenti a causa dell'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli afferenti al bacino.

Il primo pozzetto (di dimensioni interne 1,50x1,50) sarà realizzato in prossimità della stazione di sollevamento dove è presente un collettore fognario che potrebbe funzionare da troppo pieno per l'impianto ma che potrebbe determinare con la sua presenza anche la venuta di acqua dal torrente Genna che ricordiamo nel tratto dell'impianto è pensile ed a quote più alte dell'impianto stesso.

Come indicato il secondo pozzetto (anche esso di dimensioni interne 1,50x1,50) sarà realizzato in corrispondenza della condotta di scarico e dotato come il primo di organo di intercettazione e di chiusura attivabile al momento dell'ingresso di acqua dall'esterno.

L'intervento proposto è pertanto compatibile con la componente ambientale "Paesaggio, urbanizzazione ed uso del territorio".

Rumorosità

L'intervento di progetto comporta l'installazione di due paratoie motorizzate che saranno del tipo con tenuta su 4 lati, con scudo di dimensioni 0,7 x 0,7 m in acciaio al carbonio e dotate di attuatori per variare il grado di apertura e procedere alla chiusura; le due paratoie motorizzate entreranno in funzione in condizioni eccezionali legati all'aumento dei tiranti idrici in corrispondenza del torrente Genna.

Grazie a questi interventi sarà possibile isolare l'impianto, proteggendolo idraulicamente dagli eventi di piena del torrente purtroppo negli ultimi tempi sempre più frequenti a causa dell'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli afferenti al bacino. Completeranno le opere l'impianto elettrico e il sistema di telecontrollo che sarà integrato nel sistema generale dell'impianto.

Il collegamento elettrico delle 2 paratoie e dei 2 sensori di livello ad ultrasuoni, sarà realizzato utilizzando cavi del tipo FG7OR/4 posti all'interno di cavidotti DN 110 in PeAD posti ad una profondità di circa 1,0 m; i cavidotti saranno posati su strato di sabbia dello spessore di 10 cm e rinfiancati con lo stesso materiale, mentre il rinterro sarà eseguito reimpiegando il materiale di scavo.

L'intervento proposto è da ritenersi **neutro** dell'attuale situazione nei confronti della componente ambientale "Rumorosità".

Qualità delle acque

L'intervento di progetto consentirà di migliorare il rendimento complessivo della capacità di trattamento delle acque reflue in ingresso all'esistente impianto di depurazione.

In tempo di pioggia l'impianto è frequentemente afflitto da fenomeni di rigurgito del torrente Pian della Genna con conseguente sollevamento dei normali livelli idraulici nelle sezioni terminali dell'impianto **con rischi per alcune apparecchiature ed il pericolo di sversamenti.**

Si ritiene che gli interventi di progetto migliorino la situazione ambientale attuale per quanto riguarda la qualità delle acque superficiali.

Qualità dell'aria

L'intervento proposto è da ritenersi **neutro** dell'attuale situazione nei confronti della componente ambientale "Qualità dell'aria".

Qualità del suolo

Per la componente geologica non si rilevano impatti per elementi mineralogici o paleontologici di particolare interesse o vincolati in alcun modo. La componente geotecnica, esaminata in riferimento alla soluzione di progetto, non presenta particolari criticità.

Si ritiene pertanto che gli interventi di progetto non aggravino la situazione ambientale attuale per quanto riguarda l'uso e la qualità del suolo.

Salute pubblica

L'intervento di progetto è previsto all'interno dell'esistente area dell'impianto di depurazione; non sono previste opere all'esterno dell'esistente area dell'impianto di depurazione di Pian della Genna.

L'intervento comporta la realizzazione di due pozzetti grazie ai quali sarà possibile isolare l'impianto, proteggendolo idraulicamente dagli eventi di piena del torrente Genna purtroppo negli ultimi tempi sempre più frequenti a causa dell'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli afferenti al bacino.

L'intervento di progetto consentirà di migliorare il rendimento complessivo della capacità di trattamento delle acque reflue in ingresso all'esistente impianto di depurazione.

In tempo di pioggia l'impianto è frequentemente afflitto da fenomeni di rigurgito del torrente Pian della Genna con conseguente sollevamento dei normali livelli idraulici nelle sezioni terminali dell'impianto **con rischi per alcune apparecchiature ed il pericolo di sversamenti.**

Si ritiene pertanto che gli interventi di progetto migliorino la situazione ambientale attuale per quanto riguarda la qualità della salute pubblica.

5. MATRICE QUALITATIVA DELLE INTERAZIONI “PROGETTO-AMBIENTE” E VALUTAZIONE DELLA LORO SOSTENIBILITÀ

Alla luce delle analisi condotte sulle componenti ambientali ed ai possibili impatti che gli interventi in progetto possono generare su di esse è stata redatta la seguente matrice di riepilogo. La matrice seguente sintetizza tali interazioni mettendo in relazione le diverse componenti che caratterizzano il sistema ambientale dell’area con le principali azioni “progettuali”.



impatti potenziali con effetti positivi






impatti potenziali negativi residui che necessitano di ulteriori interventi di mitigazione o di cautela in fase di cantiere

N

impatti potenziali nulli o trascurabili

Componenti del sistema ambientale	Potenziali azioni impattanti	Azioni progettuali	Valutazione del grado di sostenibilità
Paesaggio urbanizzazione ed uso del territorio	Impatto visivo	L'intervento di progetto è previsto all'interno dell'esistente area dell'impianto di depurazione, che risulta classificata dagli strumenti urbanistici vigenti ad uso impianto di depurazione. Non sono previste opere all'esterno dell'esistente area dell'impianto di depurazione di Pian della Genna. L'intervento comporta la realizzazione di due pozzetti grazie ai quali sarà possibile isolare l'impianto, proteggendolo idraulicamente dagli eventi di piena del torrente Genna purtroppo negli ultimi tempi sempre più frequenti a causa dell'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli afferenti al bacino; i due pozzetti hanno dimensioni assolutamente trascurabili ed impatto praticamente nullo sulla componente in oggetto.	N
Rumorosità	Emissione di rumore paratoie motorizzate	L'intervento di progetto comporta l'installazione di due paratoie motorizzate che saranno del tipo con tenuta su 4 lati, con scudo di dimensioni 0,7 x 0,7 m in acciaio al carbonio e dotate di attuatori per variare il grado di apertura e procedere alla chiusura; le due paratoie motorizzate entreranno in funzione in condizioni eccezionali legati all'aumento dei tiranti idrici in corrispondenza del torrente Genna. L'intervento proposto è da ritenersi neutro dell'attuale situazione nei confronti della componente ambientale Rumorosità.	N

Qualità delle acque	Scarico reflui nel torrente Genna	<p>L'intervento di progetto consentirà di migliorare il rendimento complessivo della capacità di trattamento delle acque reflue in ingresso all'esistente impianto di depurazione.</p> <p>In tempo di pioggia l'impianto è frequentemente afflitto da fenomeni di rigurgito del torrente Pian della Genna con conseguente sollevamento dei normali livelli idraulici nelle sezioni terminali dell'impianto con rischi per alcune apparecchiature ed il pericolo di sversamenti.</p> <p>Si ritiene che gli interventi di progetto migliorino la situazione ambientale attuale per quanto riguarda la qualità delle acque superficiali</p>	
Qualità dell'aria	Produzione di polveri e rumore in fase di cantiere	<p>Durante lo svolgimento delle lavorazioni si potrebbe verificare la produzione e dispersione di polveri e l'emissione di rumore sebbene di ridotta entità visto che le opere civili da realizzare sono molto modeste. Ad ogni modo dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti relativi all'organizzazione e gestione del cantiere per limitare al minimo tali effetti negativi.</p>	
Suolo e sottosuolo	Distruzione vegetazione	<p>La realizzazione delle opere di adeguamento interessa sedimi all'interno della recinzione dell'impianto di depurazione e non comporta la distruzione di vegetazione.</p>	<p style="text-align: center;">N</p>
Salute pubblica	Disturbi recettori limitrofi	<p>L'intervento di progetto è previsto all'interno dell'esistente area dell'impianto di depurazione; non sono previste opere all'esterno dell'esistente area dell'impianto di depurazione di Pian della Genna.</p> <p>L'intervento comporta la realizzazione di due pozzetti grazie ai quali sarà possibile isolare l'impianto, proteggendolo idraulicamente dagli eventi di piena del torrente Genna purtroppo negli ultimi tempi sempre più frequenti a causa dell'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli afferenti al bacino. L'intervento di progetto consentirà di migliorare il rendimento complessivo della capacità di trattamento delle acque reflue in ingresso all'esistente impianto di depurazione. In tempo di pioggia l'impianto è frequentemente afflitto da fenomeni di rigurgito del torrente Pian della Genna con conseguente sollevamento dei normali livelli idraulici nelle sezioni terminali dell'impianto con rischi per alcune apparecchiature ed il pericolo di sversamenti.</p> <p>Si ritiene pertanto che gli interventi di progetto migliorino la situazione ambientale attuale per quanto riguarda la qualità della salute pubblica</p>	

6. CONCLUSIONI

Le motivazioni alla base del presente progetto definitivo sono riconducibili alla possibilità di migliorare l'opera e la sua funzionalità attraverso interventi finalizzati alla protezione idraulica dell'impianto.

In tempo di pioggia l'impianto di depurazione di Pian della Genna, è frequentemente afflitto da fenomeni di rigurgito del torrente Pian della Genna con conseguente sollevamento dei normali livelli idraulici nelle sezioni terminali dell'impianto con rischi per alcune apparecchiature ed il pericolo di sversamenti.

Di seguito si riporta l'elenco delle opere di progetto atte a risolvere le situazioni complesse che si verificano in corrispondenza di eventi meteorici estremi che però possono determinare l'allagamento dell'impianto e delle sue componenti funzionali.

1. Realizzazione di Pozzetto di protezione idraulica a monte con paratoia e presenza di misuratore di livello ad ultrasuoni collegato con il pozzetto 9 a monte dell'impianto dove è previsto lo sfioratore di emergenza con il progettato pozzetto di valle;
2. Realizzazione di Pozzetto di protezione idraulica sulla condotta di scarico con paratoia e presenza di misuratore di livello ad ultrasuoni collegato con i precedenti pozzetti.

Grazie a questi interventi sarà possibile isolare l'impianto, proteggendolo idraulicamente dagli eventi di piena del torrente Genna purtroppo negli ultimi tempi sempre più frequenti a causa dell'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli afferenti al bacino.

Il primo pozzetto (di dimensioni interne 1,50x1,50) sarà realizzato in prossimità della stazione di sollevamento dove è presente un collettore fognario che potrebbe funzionare da troppo pieno per l'impianto ma che potrebbe determinare con la sua presenza anche la venuta di acqua dal torrente Genna che ricordiamo nel tratto dell'impianto è pensile ed a quote più alte dell'impianto stesso.

Come indicato il secondo pozzetto (anche esso di dimensioni interne 1,50x1,50) sarà realizzato in corrispondenza della condotta di scarico e dotato come il primo di organo di intercettazione e di chiusura attivabile al momento dell'ingresso di acqua dall'esterno.

L'inserimento di modeste opere edilizie, comunque sempre all'interno dello stesso impianto, consente di ottimizzare il processo in esso svolto con conseguenti effetti positivi nell'ambiente circostante.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte e tenendo conto della modestissima entità dell'intervento, appare evidente che l'intervento non altera gli elementi peculiari del luogo, la sua immagine paesaggistica e le prospettive panoramiche, anzi contribuisce al miglioramento delle caratteristiche ambientali di un'area già compromessa. Si osserva inoltre che l'intervento risulta compatibile dal punto di vista urbanistico.

Nei paragrafi precedenti sono stati analizzati nel dettaglio tutti i possibili impatti che le modifiche impiantistiche oggetto del presente studio potrebbero indurre sull'ambiente circostante. E' evidente che le modifiche impiantistiche proposte, sia per le caratteristiche dimensionali del progetto, sia per le attività che saranno poste in essere, non presentano elementi di rilevante criticità per le componenti ambientali considerate. Infatti, in ragione delle caratteristiche dei fattori d'impatto individuati, la magnitudo degli impatti negativi è stata valutata e ritenuta trascurabile, mentre risulta evidente che le modifiche impiantistiche presentano aspetti benefici in termini di corretta gestione dei reflui; tale circostanza è da intendere pertanto come impatto positivo rilevante.

Per quanto sopra si ritiene non necessario lo svolgimento della procedura di VIA per l'intervento in oggetto.